

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"DESIDERIO DA SETTIGNANO"
SCUOLA DELL'INFANZIA
"C.Collodi",
DICOMANO



PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

DIDATTICO-EDUCATIVE

a. s. 2024-2025

INDICE

1. Presentazione del pless
2. Ambiente socio-famigliare
3. Specificità del plesso
4. Orario di funzionamento della scuola
5. Bambini iscritti
6. Organizzazione della giornata
7. Orario docenti
8. Attività alternativa alla religione cattolica
9. Progettazione di plesso

1. PRESENTAZIONE DEL PLESSO

Il plesso della Scuola dell'Infanzia di Dicomano è ubicato al primo piano dello stesso edificio che ospita la Scuola Primaria.



Gli ambienti completamente ristrutturati sono molto belli e luminosi.

Le tre sezioni si affacciano su un grande atrio-ingresso centrale.



Una quarta aula viene utilizzata come aula STEAM.



Una parte dell'atrio è allestita con materiale proveniente dal PON infanzia "Ambienti didattici innovativi".



Al piano inferiore si trovano due

aule che momentaneamente sono utilizzate una per la Scuola di Musica Comunale e l'altra per il pre-scuola gestito dal Comune di Dicomano.

Anche la mensa della Scuola dell'Infanzia si trova al piano inferiore ed è condivisa la classe 1^a della Scuola Primaria.



La Scuola dell'Infanzia usufruisce di un ampio giardino attrezzato con materiale ludico.



2. AMBIENTE SOCIO - FAMILIARE

L'ambiente socio – familiare in cui la scuola opera è eterogeneo.

Dicomano ospita molti immigrati dal sud e da paesi comunitari ed extra comunitari.

Le famiglie immigrate sono ben inserite nel contesto sociale.



3.SPECIFICITÀ DEL PLESSO

All'interno del plesso, da diversi anni, per la preparazione al gesto grafico, viene utilizzato il **“Metodo Venturelli”**.

Il metodo è stato messo a punto in circa 20 anni di ricerca pedagogica sperimentale tutt'ora in corso. Parte dall'ultimo anno di asilo nido, si protrae per tutta la Scuola dell'Infanzia e avvia alla Scuola Primaria in modo continuativo e graduale, allo scopo di preparare gli alunni agli apprendimenti di base, legati all'apprendimento del gesto grafico della scrittura.

L'approccio didattico della dottoressa Venturelli ha come “Obiettivo principale” la pedagogia del gesto grafico fin dal primo anno della Scuola dell'Infanzia, ma allo stesso tempo promuove nelle sue finalità, l'intera formazione psicomotoria, sociale, emotiva e cognitiva del bambino, senza tralasciare alcun campo di esperienza”.

I principali criteri del metodo riguardano il modo in cui vengono realizzate tutte le attività con particolare attenzione alle competenze del fare, al processo, più che al prodotto.

Particolare importanza riveste la gradualità del percorso.

Tale processo di progressivo apprendimento passa:

- Dalla postura in piedi prima disegnando su un piano verticale, poi su piano orizzontale infine alla posizione seduta;
- Dal grande al piccolo prima da tracciati in aria o su grandi superfici agli stessi tracciati sul foglio singolo;
- Dal semplice, al gradualmente più difficile e complesso;
- Da un tracciato singolo a tracciati continui;

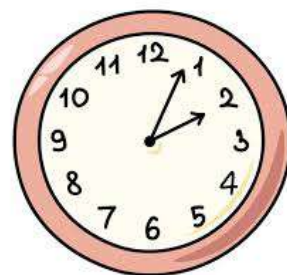
Tutte le attività seguono criteri di sistematicità e coerenza: dalla motricità grossolana alla fine, dall'uso di strumenti più complessi di comune utilizzo, a strumenti grafici di crescente difficoltà.

L'ottica pedagogica del Metodo, non è quella di creare degli standard, bensì di aiutare i bambini nell'apprendimento grafico tenendo conto del complessivo sviluppo formativo con particolare attenzione verso chi ha risorse minori, sostenendolo e aiutandolo nei suoi bisogni.

L'approccio è prevalentemente ludico, prima di scoperta e poi di conquista e promuove la consapevolezza di sé, la valorizzazione dei progressi nell'apprendimento, l'autostima.

4. ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

- h 8,30 – 9,30 entrata;
- h 12,15-12,30 uscita antimeridiana;
- h 13,30-13,45 rientro per chi pranza a casa; prima uscita pomeridiana;
- h 15,30-16,30 seconda uscita pomeridiana.



5. BAMBINI ISCRITTI

I bambini iscritti al plesso sono in totale 60.

Il plesso è costituito da tre sezioni omogenee:

- Sez. A bambini di tre anni;
- Sez. B bambini di quattro anni;
- Sez. C bambini di cinque anni.

Le sezioni sono così composte:

- Sez. A stanza rossa 21 bambini (17 del 2021 e 4 del 2022);
- Sez. B stanza gialla 17 bambini (12 del 2020 e 5 del 2021);
- Sez. C stanza verde 22 bambini (21 del 2019 e 1 del 2020).

6. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

- h 8,30 – 9,30 accoglienza e gioco libero;
- h 9,30 – 10,00 attività di routine: riordino, colazione, calendario;
- h 10,00 – 11,30 attività di sezione;
- h 11,50 – 12,15 riordino e preparazione pranzo;
- h 12,15– 13,00 pranzo;
- h 13,00 – 15,00 gioco libero e attività di sezione;
- h 15,30– 16,30 uscita.



7. ORARIO DOCENTI

Le insegnanti si alternano giornalmente nel turno antimeridiano dalle 8,30 alle 12,30 e nel turno pomeridiano dalle 10,30 alle 16,30.

Nella sezione C opera una insegnante di sostegno per 12 ore settimanali, nella Sez. A due insegnanti di sostegno, una per 13 ore e l'altra per 25 ore settimanali.

Anche in questo anno scolastico è stata assegnata al nostro plesso una docente su posto di potenziamento che opera nelle sezioni B e C.

L'insegnante di religione cattolica Leveque Marianna opera nelle sezioni B e C: nella sez. B il venerdì dalle ore 10,45 alle ore 12,15 - nella sez. C il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 11,30.

L'insegnante di religione cattolica Giovannini Cristina opera nella sezione A nel giorno di giovedì dalle ore 13,00 alle ore 14,30.



8. ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

“Impariamo giocando”

- Sezione A bambini 8
- Sezione B bambini 9
- Sezione C bambini 5

Ai bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, le insegnanti propongono attività grafico -pittoriche unitamente ad attività ludiche spontanee e guidate.

9. PROGETTAZIONE DI PLESSO

Analisi della situazione iniziale

La nostra scuola è composta da tre sezioni omogenee.

I bambini sono quasi tutti nati in Italia ma molti di loro provengono da famiglie straniere comunitarie e non comunitarie.

Le famiglie sono ben inserite nel contesto sociale.

Alcuni bambini non hanno piena padronanza della lingua italiana poiché in famiglia comunicano soprattutto nella lingua del paese di provenienza.

Premessa

Desideriamo creare uno spazio e un tempo tutto per i bambini, dove possano ridere, giocare, scoprire e anche fare errori.

Il testo "Vorrei un tempo lento lento" di L. Del Gobbo e S. Fatus ci ha ispirate a riflettere sulla necessità per i bambini di vivere secondo ritmi naturali, che troppo spesso vengono alterati dalla fretta del mondo adulto.

Partendo dalla lettura di questo libro, struttureremo il nostro percorso annuale sulla base di una scelta pedagogica ed educativa che rispetti i tempi individuali. L'obiettivo è creare un ambiente di ascolto, dove i bambini

possano esplorare i propri ritmi e quelli della natura, favorendo il loro benessere.

Le nostre strategie educative seguiranno il ritmo naturale di ciascun bambino, permettendo loro di giocare, esplorare, osservare e comprendere senza pressioni. In questo spazio disteso, i bambini potranno sperimentare e apprendere con tranquillità, attraverso le attività che sperimentano e che contribuiscono alla loro crescita. In questo modo potranno vivere pienamente il proprio tempo, senza accelerazioni o rallentamenti imposti dagli adulti.

Finalità

Promuovere lo sviluppo dell'identità personale e sociale dei bambini attraverso l'esplorazione del mondo e la comprensione del tempo, consolidando abilità di ascolto, rispetto delle regole, consapevolezza ambientale e responsabilità. Favorire la crescita di comportamenti rispettosi e consapevoli nella vita quotidiana e stimolare la fantasia e la creatività attraverso narrazioni, giochi, attività e strumenti di orientamento temporale.



Metodologia

- Il Gioco: Strumento fondamentale di apprendimento e relazione che permette ai bambini di esprimersi e interpretare in modo creativo le loro esperienze personali e sociali, promuovendo anche lo sviluppo cognitivo.
- Esplorazione e Ricerca: L'insegnante stimola la curiosità del bambino attraverso attività strutturate e di contatto con la natura, incoraggiando la scoperta del mondo circostante e favorendo una comprensione più profonda dell'ambiente.
- Organizzazione dei tempi: I tempi nella scuola dell'infanzia sono organizzati in scansioni flessibili, con attività giornaliere di routine. Queste includono attività ludiche per favorire le relazioni e il rispetto reciproco, e attività didattiche mirate che promuovono l'esperienza diretta e l'esplorazione di temi specifici.
- Organizzazione degli spazi: L'organizzazione degli spazi nella scuola dell'infanzia è fondamentale per favorire l'apprendimento, l'autonomia e il benessere dei bambini, rivestendo un'importanza educativa cruciale. Uno spazio ben progettato facilita l'esplorazione, la socializzazione e lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive, motorie e relazionali.
- Mediazione Didattica: Viene realizzata attraverso materiali strutturati da manipolare, esplorare e ordinare, offrendo così al bambino un'esperienza sicura e organizzata per acquisire e consolidare le conoscenze. La giornata scolastica comprende una serie di attività, intervallate da momenti di gioco libero:
 - **Accoglienza**: attraverso la mediazione dell'insegnante, diventa momento di assicurazione ed emozione positiva.
 - **Colazione**: è consumata a metà mattinata da tutti i bambini.
 - **Attività di routine**: costituiscono una serie di momenti che si ripresentano quotidianamente e che scandiscono il ritmo della giornata scolastica garantendo al bambino sicurezza e serenità.
 - **Attività di sezione**: permettono ai bambini di approfondire le competenze e le relazioni tipiche di ciascuna fascia di età.
 - **Pranzo**: è un momento di convivialità che assume una valenza didattica in quanto consente di acquisire e interiorizzare alcune regole del vivere comune e una corretta educazione alimentare.
 - **Merenda**: viene consumata la frutta fornita a pranzo dalla mensa scolastica, per favorire lo sviluppo di sane abitudini alimentari.
 - **Attività pomeridiane**: permettono al bambino di socializzare ed esprimersi liberamente attraverso giochi liberi e guidati, canti, racconti.

Durante la routine del calendario delle presenze le insegnanti proporranno anche dei semplici giochi utili a sviluppare le competenze metafonologiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze e campi d'esperienza

Riguardo le Competenze Chiave Europee, i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e gli Obiettivi di apprendimento si fa riferimento al Curricolo Verticale di Istituto.

Nuclei tematici ed attività

UN TEMPO LENTO (Accoglienza e inserimento)

Attività:

- Il trenino per effettuare i vari spostamenti.
- circle-time.
- la colazione.
- canti e canzoni: per creare allegria ed armonia nel gruppo.
- storie e favole: per favorire un clima rilassato e sereno.
- attività manipolative a tavolino: didò, disegni liberi e guidati.
- giochi motori.
- giochi in cortile: per favorire lo spirito di gruppo.

UN TEMPO MIO (Corpo e famiglia)

Attività:

- Ascolto di racconti e storie.
- Sono un bambino/a.
- Il viso.
- Le mie impronte.
- Il mio nome.
- I cinque sensi.
- La mia carta d'identità.
- Giochi motori.
- Disegno la mia famiglia.
- La mia casa: forme e colori.
- I miei amici a scuola.

UN TEMPO UTILE (Educazione civica e riciclo)

Attività:

- I luoghi del mio paese per me significativi.
- La figura del vigile urbano.
- Lo stemma del mio comune.
- Paesi diversi dal mio.
- Le regole: a casa, a scuola, in paese.
- I segnali stradali.
- La raccolta differenziata a scuola, sul mio territorio: i benefici sull'ambiente.
- La bandiera italiana.
- L'Inno d'Italia.

- Utilizzo creativo di materiale povero e di scarto: inventiamo con carta, plastica, legno, stoffa.
- Attività pittoriche con l'utilizzo di tecniche e materiali diversi.
- Giochi di ruolo e di gruppo.

UN TEMPO ATTORNO (Le stagioni; I colori: primari, secondari, terziari; Le forme geometriche; Concetti topologici e spaziali)

Attività:

- I folletti delle stagioni (Sez. A).
- Uscite per osservazioni sull'ambiente.
- Osservazione di un albero e riproduzione grafica delle sue parti.
- Realizzazione di un albero con tecniche e materiali diversi.
- Gli alberi nelle stagioni.
- Attività grafico-pittoriche con tecniche e materiali diversi.
- Il letargo.
- La frutta stagionale.
- Dal seme alla pianta.
- Coding.
- Caccia alle forme.

UN TEMPO ALLEGRO (Le feste: Festa dei nonni; Il Natale; Il Carnevale; La festa del papà; La Pasqua; La festa della mamma)

Attività:

- Esperienze di ascolto attraverso la narrazione di storie e racconti.
- Letture di immagini e conversazioni.
- Rielaborazione verbale e grafico/pittorica delle storie narrate.
- Ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche.
- Manipolazione di materiali diversi.
- Realizzazione di cartelloni.
- Drammatizzazione.
- Ritaglio.
- Produzioni creative.
- Giochi motori.

UN TEMPO MIO (Attività motoria)

Attività:

- Percorsi motori.
- Giochi a squadre.
- Giochi imitativi.
- Giochi cooperativi.
- Giochi con l'ausilio di attrezzi: palla, corde, cerchi.

Documentazione

La documentazione consiste nella raccolta degli elaborati prodotti dai bambini, nella documentazione fotografica e nella creazione di cartelloni.

Verifica e Valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia, si monitora costantemente il percorso di apprendimento dei bambini, valutando i progressi rispetto agli obiettivi e ai contenuti stabiliti nella programmazione.

Questa valutazione avviene tramite l'osservazione, sia occasionale che sistematica dei bambini durante le attività programmate e nei momenti di gioco libero, includendo l'analisi dei loro elaborati e delle loro espressioni verbali.

Progetti e percorsi curricolari

Percorsi

- Percorso di Educazione Civica (tutte le sezioni)
- Percorso di Attività Motoria (tutte le sezioni)
- Percorso di Lettura (tutte le sezioni)
- Percorso Igiene e Sicurezza (tutte le sezioni)

Progetti

- Accoglienza/Inserimento (tutte le sezioni)
- Progetto Carnevale (tutte le sezioni)
- Progetto Potenziamento (STEM) (sezioni B-C)
- Progetto Continuità con l' Asilo Nido (sezione C)
- Progetto Continuità con la Scuola Primaria (sezione C)
- Progetto di Lingua inglese (sezione C)



Progetto accoglienza

“Facciamo amicizia”

*Il bambino è insieme una speranza
e una promessa per l'umanità.*

Maria Montessori

Premessa

A settembre, la gioia di ritrovarsi, di riallacciare nuovamente le amicizie passate e la possibilità di farne di nuove, è da sempre lo spunto per il progetto accoglienza. A scuola, senza la presenza dei genitori, i bambini sono più liberi di sperimentare, di “mettersi in gioco” e di scoprire le gioie legate ai rapporti di amicizia, si confrontano con le regole e con i vari ruoli che si instaurano nelle relazioni.

Il primo mese di scuola è un periodo pieno di emozione per tutti.

Per i nuovi arrivati il loro primo ingresso nella scuola, è un evento che coinvolge le sfere più profonde della loro emotività ed affettività, è un momento atteso e temuto allo stesso tempo, carico di aspettative, ma anche di paure per il distacco dalla famiglia e per il ritrovarsi in una comunità con persone e regole spesso sconosciute.

Il periodo dell'inserimento dei nuovi iscritti si pone come uno dei periodi più delicati dell'anno scolastico.

Le insegnanti sono chiamate ad utilizzare ogni risorsa personale: esperienza, pazienza, comprensione, empatia e a mettere in atto le più idonee strategie organizzative per affrontarlo nel migliore dei modi.

Inserire i bambini per la prima volta nella Scuola dell'Infanzia vuol dire essenzialmente accoglierli insieme ai loro genitori, aiutare entrambi a superare la separazione. Significa condurre i bambini per mano alla scoperta della scuola e dei suoi ambienti, a muoversi negli spazi con sicurezza, a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, a vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante.

La stessa attenzione è dedicata anche ai più grandi, offrendo loro il tempo necessario a “ritrovarsi”, riscoprire ambienti e giochi, riprendere le routine.

Finalità

Il progetto accoglienza è finalizzato a creare un legame di fiducia tra bambini e a consolidare il rapporto con le insegnanti per sentirsi accolti in una nuova realtà diversa dalla famiglia.

Obiettivi di apprendimento

- Promuovere lo star bene a scuola e il piacere di tornarvi;
- agevolare il graduale inserimento dei bambini che presentano difficoltà nel distacco dalle figure parentali;
- conoscere persone e ambienti della scuola;
- riconoscere i compagni come simili e diversi da sé;
- esprimere le proprie emozioni;
- adottare comportamenti corretti;
- partecipare a giochi di gruppo;

Metodologia

Durante il periodo dell'accoglienza la vita di relazione e la valorizzazione del gioco, sono i due aspetti metodologici che connotano le varie attività proposte ai bambini.

La possibilità di interagire con i compagni attraverso giochi di relazione spontanei e guidati permette al bambino di vivere in prima persona l'ambiente scolastico. Per questi motivi sono previste, nell'attuazione del progetto accoglienza, attività che possono favorire l'inserimento positivo e sereno, stimolando l'interesse, come ad esempio la manipolazione, la conversazione e l'ascolto di favole, filastrocche, canzoni, il gioco libero e guidato.

Spazi

L'ambiente, luogo di apprendimenti impliciti, stimola la curiosità e permette al bambino di sperimentare e vivere esperienze nuove e coinvolgenti.

Le sezioni sono organizzate con diversi angoli-stimolo:

- Angolo della cucina;
- Angolo della conversazione;
- Angolo del disegno libero;
- Angolo dei giochi;

Le routine

Le routine, costituiscono una serie di momenti che si presentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente assumendo una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola; potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo e cognitivo. La routine per un bambino è rassicurante.

Attività

- Il trenino per effettuare i vari spostamenti;
- circle-time;
- la colazione;
- canti e canzoni: per creare allegria ed armonia nel gruppo;
- storie e favole: per favorire un clima rilassato e sereno;
- attività manipolative a tavolino: didò, disegni liberi e guidati;
- giochi motori;
- giochi in cortile: per favorire lo spirito di gruppo;

Tempi

Dal 16 al 20 settembre 2024 le sezioni funzioneranno con orario antimeridiano 8,30/12,30.

Tutte le insegnanti lavoreranno in compresenza.

Per i nuovi iscritti, per tutto il mese di ottobre, sarà possibile effettuare un orario flessibile e diversificato concordato con le insegnanti.

Modalità di accoglienza/inserimento

Tutti i bambini inizieranno la scuola lo stesso giorno; dopo la prima settimana ad orario antimeridiano potranno frequentare a tempo pieno.

Per i bambini di tre anni, l'ingresso viene posticipato alle ore 9,00 per evitare la concomitanza con l'arrivo dei bambini più grandi.

Il primo e secondo giorno i bambini entreranno divisi in due gruppi:

- primo gruppo 9,00/10,30;
- secondo gruppo 11,00/12,30;

Il terzo e quarto giorno i bambini entreranno sempre divisi in due gruppi:

- primo gruppo 8,30/10,15;
- secondo gruppo 10,45/12,30;

Nei giorni successivi, l'orario verrà concordato con le docenti.

Il prolungamento del tempo scuola compresa la mensa, verrà valutato dalle docenti, concordato con i genitori rispettando i tempi di inserimento del singolo bambino.



Progetto lettura

“Io leggo perché...”

“La lettura ad alta voce è una pratica che, svolta quotidianamente, produce effetti sia sotto il profilo individuale che su quello collettivo (sul gruppo classe). La condivisione delle vicende e delle emozioni di una storia crea una relazione speciale, particolare, proprio come se si fosse condivisa un’esperienza. Le competenze e abilità che vengono rafforzate sono definibili come trasversali e risultano utili sia per le molteplici ricadute sugli apprendimenti disciplinari, sia per il rinforzo che costituiscono rispetto a dimensioni personali e relazionali sia, infine, per l’associazione che esiste tra abitudine/esposizione alla lettura e successo formativo”.

Federico Batini - Università degli Studi di Perugia

Premessa

Prima che la scrittura venisse inventata, le storie, i miti e le leggende venivano tramandati oralmente di generazione in generazione. Nel nostro paese, questa tradizione di raccontare storie è sopravvissuta fino a tempi relativamente recenti. Ancora negli anni '40, era comune nelle campagne italiane riunirsi durante le lunghe serate invernali nelle stalle, dove i cantastorie raccontavano vicende avvincenti a puntate, suscitando emozioni e coinvolgendo profondamente i presenti.

Oggi, riappropriarsi dell'antico uso della voce e dell'ascolto è un'opportunità preziosa che produce effetti positivi per chi narra e chi ascolta. La lettura ad alta voce, in particolare, è un mezzo straordinario per avvicinare i bambini al mondo dei libri.

Favorisce non solo l'arricchimento del loro vocabolario, ma anche lo sviluppo delle competenze emotive, la comprensione delle emozioni proprie e altrui, e la capacità di instaurare legami empatici. Inoltre, questa pratica contribuisce a formare in loro un'abitudine alla lettura, ponendo solide basi per farne, un giorno, lettori consapevoli e appassionati.

L'attività coinvolgerà tutti i bambini delle tre sezioni del plesso. Ogni insegnante selezionerà testi adatti all'età e al livello di attenzione dei bambini. Il tempo dedicato a questa attività sarà progressivamente aumentato, tenendo conto della capacità di concentrazione e dell'età di ciascun gruppo.

Eventualmente, si potrà anche dare spazio ai bambini affinché raccontino a loro volta storie semplici, sviluppando così sia la loro espressività che la capacità di ascolto reciproco.

*"I libri sono ali che aiutano a volare
I libri sono vele che fanno navigare.
I libri sono inviti a straordinari viaggi
con mille personaggi l'incontro sempre c'è!"*

Finalità

Far scoprire ai bambini il piacere della lettura, stimolando lo sviluppo di competenze ed abilità cognitive e relazionali.

Obiettivi di apprendimento

- Ascoltare e comprendere i testi narrati.
- Leggere le immagini.
- Esprimere le proprie emozioni.
- Controllare le emozioni.
- Prestare attenzione.
- Rielaborare verbalmente una storia.

Contenuti e attività

- Lettura di storie.
- Rielaborazione verbale.
- Conversazioni di gruppo.

Destinatari

L'attività coinvolgerà tutti i bambini (dai 3 ai 5 anni) delle tre sezioni del plesso e si svolgerà durante l'intero anno scolastico.

Verifica

Attraverso l'osservazione sarà valutato il raggiungimento degli obiettivi previsti.



Progetto di igiene e sicurezza con Pilù

Premessa

Anche quest'anno viene riproposto il percorso "Igiene e sicurezza".

Nella Scuola dell'Infanzia, l'educazione all'igiene e alla sicurezza è uno strumento prezioso per aiutare i bambini a sviluppare comportamenti sicuri e responsabili, sia a livello personale che collettivo. Grazie a questa educazione, i bambini imparano a riconoscere rischi e pericoli, prevenire incidenti e adottare buone pratiche igieniche.

Nel quotidiano, tutti siamo esposti a potenziali fonti di infezione, specialmente i bambini che esplorano l'ambiente con mani e bocca. Per questo motivo, l'educazione all'igiene è un pilastro fondamentale per il benessere: sane abitudini igieniche favoriscono una crescita sana e contribuiscono a mantenere il corpo in salute.

Le attività proposte aiutano i bambini ad acquisire conoscenze per adattare i loro comportamenti a contesti diversi. Anche quest'anno, il draghetto Pilù accompagnerà i bambini attraverso brevi racconti, aiutandoli a distinguere i comportamenti sicuri da quelli rischiosi. Pilù sarà inoltre una figura amichevole durante le esercitazioni di evacuazione.

*Se la tromba senti suonare
subito tutto devi lasciare
senza correre, spingere, urlare,
la fila del trenino devi fare
la maestra devi seguire
e in cortile devi uscire!*

Obiettivi di apprendimento

- Stabilire legami con i compagni e le insegnanti.
- Interiorizzare le regole della scuola.

- Conoscere la struttura dell'edificio scolastico e sapersi orientare nei suoi spazi interni ed esterni.
- Portare l'attenzione sui rischi e i pericoli derivanti da comportamenti non corretti nell'ambiente scolastico e a casa.
- Acquisire la capacità di muoversi in modo ordinato e controllato.
- Conoscere alcuni oggetti presenti a scuola ed a casa e il loro corretto utilizzo.
- Conoscere e utilizzare elementari norme igieniche.
- Conoscere ed applicare le regole della scuola relative alla sicurezza.
- Ascoltare e comprendere racconti relativi alla sicurezza e all'igiene.
- Verbalizzare in merito alla sicurezza e all'igiene.
- Riconoscere cause ed effetti delle proprie azioni.
- Scoprire semplici gesti che permettono di prevenire le infezioni (lavare le mani).

Attività

- Presentazione attraverso il racconto del draghetto Pilù.
- Presentazione, attraverso la conversazione, di oggetti e comportamenti pericolosi.
- Conversazioni di gruppo.
- Realizzazione di cartelloni.
- Conversazione sui pericoli e rischi legati ad un uso improprio dei materiali di scuola e di casa.
- Ricerca in ambito scolastico delle fonti di pericolo esistenti nell'ambiente (prese, spigoli, vetri, pavimenti bagnati ...).
- Riconoscimento del segnale di allarme in caso di emergenza.
- Prove di evacuazione.
- Lavaggio corretto delle mani.

Destinatari

Le attività coinvolgeranno i bambini di tutte le sezioni del plesso.

Tempi

Le attività si svolgeranno da settembre a giugno.

Verifica

Attraverso l'osservazione sarà valutato il raggiungimento degli obiettivi previsti.



Progetto Carnevale

“Bimbi in maschera”

Carnevale

Nelle piazze in ogni via
c'è un'allegra compagnia
che vestita in modo strano
canta, balla e fa baccano.
Mascherine, mascherine
siete buffe ma carine
con i vostri nasi rossi
fatti male, storti e grossi
con i costumi che indossate
con gli scherzi che vi fate
voi portate l'allegria
in qualunque compagnia.

Premessa

Il progetto nasce con l'obiettivo di preservare e valorizzare la tradizione del Carnevale, una festa profondamente radicata nel nostro paese. Da anni, il Comitato del Carnevale organizza sfilate di maschere e carri, un evento a cui la nostra scuola partecipa attivamente con la creazione di opere grafico-pittoriche che vengono esposte nella mostra di Arti Grafiche.

Grazie all'atmosfera gioiosa e alla fantasia tipica del Carnevale, ogni bambino potrà esplorare la propria capacità di immaginare, trasformarsi e reinventare la realtà che lo circonda.

Finalità

Vivere l'atmosfera vivace del Carnevale, ricca di stimoli e suggestioni, offre ai bambini l'opportunità di sviluppare il senso di appartenenza alla loro comunità e alla cultura che la contraddistingue, il tutto in un clima di amicizia, collaborazione e disponibilità.

Obiettivi

- Memorizzare filastrocche e canti.
- Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico con creatività.
- Utilizzare materiali di recupero in modo creativo.
- Collaborare per un progetto comune.

Attività

- Ascolto e memorizzazione di storie, canti e filastrocche.
- Rappresentazioni grafico-pittoriche.
- Realizzazione di maschere e addobbi per la scuola.
- Realizzazione di elaborati grafico -pittorici per la mostra di "Arti Grafiche" organizzata dal Comitato del Carnevale.

Destinatari

Il progetto coinvolgerà tutti i bambini delle tre sezioni del plesso.

Tempi

Il progetto si svolgerà nel mese di febbraio.

Verifica

Attraverso l'osservazione in itinere e attraverso gli elaborati grafici



Progetto di attività motoria

"Bimbi in movimento"

"Le regole non sono limiti, ma opportunità per crescere in un mondo migliore".

Premessa

Nella scuola dell'infanzia, l'attività fisica riveste un'importanza fondamentale per lo sviluppo globale dei bambini. Il movimento contribuisce a migliorare la coordinazione, la forza muscolare, l'equilibrio, influenzando positivamente anche il loro sviluppo cognitivo e la capacità di apprendimento. Le esperienze motorie, attraverso il gioco, promuovono una visione positiva di sé e, in questa fase della vita, i bambini iniziano a interiorizzare importanti riferimenti spaziali e spazio-temporali.

Gli stimoli provenienti dall'ambiente vengono organizzati e interpretati attraverso un costante riferimento al corpo e ai sensi, insieme alle sensazioni di benessere o disagio che ne derivano.

Finalità

Acquisire gradualmente la consapevolezza di sé, entrando in relazione con l'ambiente, gli oggetti e le persone, utilizzando forme di comunicazione non verbale e trasformando atteggiamenti negativi in positivi.

Attività

Le attività rispettano il processo evolutivo del bambino e gli offrono tutte quelle esperienze motorie, corporee utili per la corretta gestione del proprio corpo e per lo sviluppo di una positiva immagine di sé.

Percorsi motori:

- Giochi a squadre.
- Giochi imitativi.
- Giochi cooperativi.
- Giochi con l'ausilio di attrezzi: palla, corde, cerchi.

L'attività si svolgerà da gennaio a marzo, un giorno a settimana, nella palestra condivisa con la Scuola Primaria.



Progetto educazione civica

“Piccoli cittadini crescono”

Premessa

Dall'anno scolastico 2020/2021, l'Educazione Civica è diventata una disciplina obbligatoria in tutte le scuole italiane, di ogni ordine e grado, promuovendo così l'importanza di valori fondamentali come il rispetto, la responsabilità e la cittadinanza attiva.

Da sempre, nella Scuola dell'Infanzia viene data molta importanza all'educazione ai principi della convivenza civile. Anche quando non si chiamava formalmente “Educazione Civica”, il rispetto delle regole è stato una parte integrante del nostro percorso educativo, ritenendolo fondamentale per promuovere un comportamento sociale corretto. Insegniamo ai nostri piccoli alunni l'importanza di rispettare sé stessi, gli altri e l'ambiente, prestando attenzione alla cura delle proprie cose e di quelle altrui, affinché crescano consapevoli dell'impatto delle proprie azioni.

Le attività saranno strutturate partendo dall'esperienza personale e quotidiana dei bambini, aiutandoli a esplorare e approfondire temi come la conoscenza di sé, la costruzione dell'identità, e il senso di appartenenza, prima alla propria famiglia e poi a “famiglie” più grandi: la comunità scolastica, il paese.

In tutte queste “famiglie”, sono presenti regole da rispettare per favorire una convivenza armoniosa. Il nostro obiettivo è aiutare i bambini a comprendere che il rispetto delle regole non solo favorisce la serenità nella comunità, ma contribuisce anche a creare un ambiente positivo in cui ognuno può sentirsi accolto e

valorizzato. Educandoli alla cittadinanza, miriamo a renderli protagonisti attivi del loro presente e cittadini consapevoli e responsabili del loro futuro

Finalità

Il bambino fa esperienza della vita in comunità e inizia a riconoscere e distinguere i diversi contesti in cui vive: la famiglia, la scuola, il paese. Scopre l'importanza degli altri e comprende la necessità di condividere regole di comportamento, anche per il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Contenuti

- Ascolto di storie.
- Rielaborazioni grafico – pittoriche.
- I luoghi del mio paese per me significativi.
- Lo stemma del mio comune.
- La figura del Vigile urbano.
- La raccolta differenziata a scuola, sul mio territorio: i benefici sull'ambiente.
- La bandiera italiana.
- L'Inno d'Italia.
- Utilizzo creativo di materiale povero e di scarto: inventiamo con carta, plastica, legno, stoffa.
- Attività pittoriche con l'utilizzo di tecniche e materiali diversi.
- Giochi di ruolo e di gruppo.

Destinatari

Tutti i bambini delle tre sezioni del plesso.

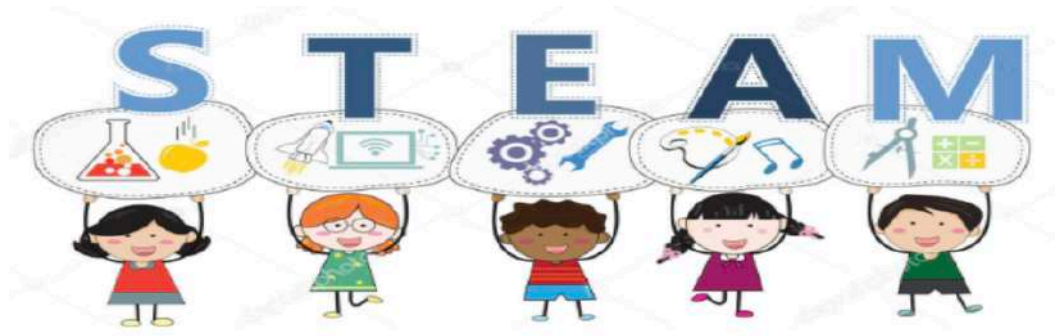
Tempi

Le attività si svolgeranno nel corso dell'intero anno scolastico.

Il tempo destinato a ciascuna attività sarà flessibile a seconda dell'età dei bambini, dei tempi di attenzione, del coinvolgimento, dell'interesse.

Verifica

La verifica sarà fatta in itinere valutando il grado di coinvolgimento e la partecipazione attiva dei bambini, attraverso conversazioni e schede operative.



Progetto STEAM

“Piccoli Scienziati Crescono. Un viaggio alla scoperta dello Steam”

Premessa

Il termine STEAM (acronimo di “Science Technology Engineering Art Mathematics”) indica un metodo innovativo di apprendimento basato sull’interdisciplinarietà del sapere e nell’approfondire particolari discipline utili per affrontare la propria quotidianità. Il termine coding invece rappresenta una “programmazione informatica”, volta alla nascita e allo sviluppo di un pensiero capace di scomporre un problema in parti più semplici, per arrivare alla risoluzione del problema. Il termine Storytelling infine è uno strumento pratico e comunicativo in cui gli studenti, tramite il proprio o altrui racconto, possano conoscersi meglio, approfondire se stessi e sviluppare competenze interculturali. Entrambe le attività, per ottenere maggior successo, possono essere affrontate con un approccio ludico, basato sulle abilità creative degli allievi.

Destinatari

I destinatari di queste attività sono i bambini della scuola dell’infanzia, in particolare dai 4 ai 6 anni. Tramite progetti semplici basati sul gioco e sull’ acquisizione di competenze basi ma essenziali per affrontare la scuola primaria, il bambino può già inconsciamente apprendere l’intreccio tra i vari ambiti del sapere e comprendere quanto appreso/osservato a scuola sia legato alla realtà della vita quotidiana. E’ importante svolgere ciò fin dalla Scuola dell’ Infanzia per preparare i bambini ad affrontare con maggiori strumenti e competenze la realtà scolastica ed extrascolastica che vivono adesso e che vivranno nel futuro.

Traguardi per lo sviluppo di competenze

In base alle Indicazioni Nazionali del 2012, in campi di esperienza con i rispettivi traguardi che i progetti hanno intenzione di sviluppare saranno:

“il sé e l’altro”

- il bambino gioca in maniera costruttiva e creativa con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente la voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

“Il corpo e il movimento”:

- Il bambino vive la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

“Immagini, suoni e colori”

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

“I discorsi e le parole”

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Si avvicina alla lingua scritta(5 anni)

“La conoscenza del mondo”

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, -)Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell’operare con i numeri
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio

Le competenze da sviluppare

Competenze trasversali e permanenti per la formazione del cittadino europeo

Le competenze europee elaborate dall’Unione europea(2006) che saranno sviluppate e potenziate nel corso dei progetti Stem saranno:

- Numero 3 = competenza matematica e competenza di base in ambito scientifico e tecnologico.
- Numero 4= competenza digitale(base)
- Numero 6= competenze sociali e civiche
- Numero 7= spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza ,elaborate dal ministro Fioroni(2007) con l’introduzione dell’istruzione obbligatoria dai 6 ai 16 anni, che saranno specialmente sviluppate e potenziate saranno:

- Numero 2= progettare
- Numero 3= comunicare
- Numero 4=collaborare e partecipare
- Numero 6= risolvere i problemi
- Numero 7= individuare collegamenti e relazioni.
- Numero 8=acquisire ed interpretare l’informazione

Obiettivi di apprendimento

Nonostante gli obiettivi di apprendimento non vengano descritti nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell’Infanzia, è possibile rielaborare degli obiettivi che i bambini possano raggiungere nell’arco di discipline come scienze, matematica, tecnologia:

Scienze

- Individuare, attraverso l’interazione diretta, la struttura di oggetti semplici,. -)Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana

- Osservare i momenti significativi nella vita di piante semine in terrari e orti. -)Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.)
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente

Matematica:

- Contare oggetti o eventi, a voce
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio

Arte

- Elaborare produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici
- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente

Tecnologia :

Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni -) Realizzare un oggetto in cartoncino

Progetti Didattici

I progetti didattici hanno l'obiettivo di potenziare quelle competenze nei bambini utili per poter successivamente raggiungere gli obiettivi richiesti dalla scuola primaria. E' possibile ciò tramite l'utilizzo di appositi e diversi strumenti:

- il "vulcano" e i tavoli luminosi per sviluppare competenze di osservazione, riflessione su ciò appena osservato, rielaborazione tramite disegni/racconti
- le "storytelling" utili per contestualizzare un progetto e rendere maggior partecipi i bambini. Utili anche per sviluppare capacità di rielaborazione del proprio e altrui racconto.
- attività di "coding" per sviluppare competenze di ragionamento logico-matematico tramite attività fisiche e di cooperazione con gli altri bambini.

Alcuni esempi di attività da poter svolgere nel corso dell'anno (i seguenti progetti potranno subire modificazioni in base ai bisogni della classe, al tempo a disposizione, ai docenti) :

ATTIVITÀ CON IL I-VULCANO

Nome	Scoprire le stagioni tramite i suoi elementi
Target	4-5 anni; sezione B e C
Durata	Periodo annuale
Svolgimento attività:	Osservazione diretta di foglie, ghiande, muschio, funghi, castagne, rami ,fiori (e tutto il materiale trovabile nel corso dell'anno legato alle stazioni) tramite l'utilizzo del I-vulcano, con il supporto del docente
Modalità di autovalutazione	Rielaborazione tramite un disegno svolto dai bambini.

L'attività di osservazione di materiali avverrà durante tutto l'anno scolastico su tematiche diverse e in base al periodo.

ATTIVITÀ CON I TAVOLI LUMINOSI

Nome	Scoprire le figure geometriche tramite l'utilizzo dei l-vulcano.
Target	4-5 anni; sezione B e C
Durata	Periodo semestrale
Svolgimento attività:	I bambini, tramite l'utilizzo dei tavoli luminosi, costruiranno delle figure geometriche.
Modalità di autovalutazione	<u>Per sezione B(4 anni):</u> rielaborazione tramite il disegno di ciò che hanno costruito o gli è rimasto più impresso <u>Per sezione C (5 anni):</u> rielaborazione tramite la costruzione, utilizzando cannuce appositamente tagliate e preparate prima dal docente, di elementari figure geometriche. 2-3 incontri per svolgere ciò.

Codesto metodo può essere utilizzato per osservare altri materiali(disegno di figlie; sovrapposizione di carta stagnola colorata per osservare la creazione di un nuovo colore partendo da quelli primari.)

ATTIVITÀ DI COLTIVAZIONE E CURA

Nome	Coltivare e prendersi cura di piante
Target	4-5 anni; sezione B e C
Durata	Periodo annuale
Svolgimento attività:	I bambini prima osservano i materiali utilizzati (terriccio e semi) ingranditi al microscopio; poi successivamente osservano come un semino viene piantato nel vaso, imparano il ciclo del seme grazie all'ausilio dell'insegnante; si prendono cura della piantina annaffiandola.
Modalità di autovalutazione	<u>Per sezione B(4 anni):</u> rielaborazione tramite il colorare un disegno <u>Per sezione C (5 anni):</u> rielaborazione tramite un disegno

ATTIVITÀ CON LE TEMPERE

Nome	Il mio corpo in gioco
Target	4-5 anni; sezione B e C
Durata	2 - 4 incontri
Svolgimento attività:	Preferibilmente da svolgere in piccoli gruppi. Ogni gruppo dovrà disegnare con le tempere la propria sagoma o la sagoma di uno solo del gruppo su un cartellone abbastanza grande, per poi colorarla insieme.
Modalità di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• impegno mostrato• cooperazione

ATTIVITÀ LOGICO-MATEMATICA

Nome	Addizioni con cerchi e palline
Target	4-5 anni; sezione B e C (5 specificamente)
Durata	1- 2 incontri
Svolgimento attività:	Calcolo tramite l'immagine e il movimento. Disposizione di 3 cerchi(o altri contenitori) sul pavimento. Nei primi 2 cerchi sono posizionati un tot di palline/bicchieri(cioè che è disponibile) in qualità di "addendi" mentre nel terzo cerchio verranno messi un tot di pallone/bicchieri corrispondenti al "risultato/somma" che i bambini si divertiranno a contare. Possibile lo stesso metodo per la sottrazione.
Modalità di autovalutazione	impegno mostrato

ATTIVITÀ CON IL CORPO (CODING)

Nome	Giocare con il coding
Target	4-5 anni; sezione B e C
Durata	Periodo annuale
Svolgimento attività:	<p>Le fasi dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• racconto della storia• uso del tabellone• attività di disegno-ritaglio legate alla rielaborazione della storia e del percorso svolto nel tabellone <p>Svolgimento dell'attività: Si inizia con il racconto di una storia il cui contesto sarà la base del tabellone. Dopo aver raccontato la storia si disegna un tabellone sul pavimento con un "arrivo" e un "inizio". I bambini utilizzeranno come "pedina" per raggiungere il traguardo o il proprio corpo(guidati dagli altri) o un robottino specifico(programmato da loro o dall'insegnante). Ogni attività di coding ha durata di 4-5 incontri.</p>
Modalità di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• rielaborazione tramite disegni• livello di partecipazione e attenzione dimostrato• livello di collaborazione dimostrato

ESPERIMENTI SEMPLICI E SCIENTIFICI

Nome	L' acqua che cammina
Target	4-5 anni; sezione B e C
Durata	1- 2 incontri
Svolgimento attività:	<p>Osservazione da parte dei bambini di un semplice esperimento svolto dall'insegnante. Tramite l'ausilio di 2-3 bicchieri, carta assorbente da cucina, coloranti alimentari se è possibile(facoltativi); i bambini osservano come l'acqua "cammini" da un bicchiere all'altro grazie alla carta.</p>
Modalità di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• rielaborazione tramite disegni• capacità di osservazione• capacità di porsi delle domande.

ATTIVITÀ CON LE STORYTELLING

Nome	Esplorare il mondo con Flappy
Target	4-5 anni; sezione B e C
Durata	Mesi
Svolgimento attività:	Progetto interculturale in cui i bambini, seguendo le avventure di Flappy il pappagallo(stampato o costruito dal docente) scoprono diversi luoghi del mondo. Ogni luogo (scelto dall'insegnante) viene accompagnato da un racconto di Flappy e da un'attività programmata dall'insegnante(disegno- composizione-ritaglio).
Modalità di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• rielaborazione tramite disegni• impegno, attenzione, partecipazione dimostrata

Nome	Inventare una storia
Target	4-5 anni; sezione B e C (5 specificamente)
Durata	2 - 4 incontri
Svolgimento attività:	Da svolgersi o con il gruppo classe o a piccoli gruppi. Il docente mostra dei disegni/tessere o immagini stilizzate; i bambini immaginano una storia che poi esplicitano. Un esempio più specifico: il docente disegna un triangolo che poi diventa il tetto di una casa= la storia di un triangolo che diventò una casa.
Modalità di autovalutazione	<ul style="list-style-type: none">• rielaborazione tramite disegni• impegno, attenzione, partecipazione dimostrata• capacità di collaborazione

Tempi

I tempi previsti di effettuazione variano da 1 giorno , a uno o più mesi, fino a un anno, in base alla tipologia di attività svolta dal docente.

Verifica

Il docente valuta il bambino in base a determinati criteri:

- capacità di osservazione e partecipazione
- impegno, attenzione posta
- senso di condivisione e collaborazione
- come il bambino , tramite un disegno o un discorso, rielabora ciò che è stato osservato/svolto
- autovalutazione: capacità di comprendere le proprie capacità e quanto effettivamente abbia compreso dell'attività svolta.

Docente di riferimento: Martina Genesisia

Le Insegnanti: Simonetta Ferri, Claudia
Minozzi, Martina Genesisia, Antonella Di

Zoglio, Manuela Gren, Maria Pia Miceli,
Paola Nenci, Giuseppina Conti,

Annamaria Spinelli.